

TITOLO

LA FIACCOLA

Sottotitolo

Periodico settimanale indipendente

Collocazione	Per 795 (inv. 40277) Per 830 (inv. 40174)
Motto	<i>Avanti, avanti, avanti</i> <i>Con la fiaccola in pugno e con la scure</i>
Periodicità	Settimanale
Anno di Fondazione	1908
Luogo	Benevento, Tipografia Abete
Direttore	Achille Sertoli
Gerente Responsabile	Salvatore Anzovino Giovanni Penga
Descrizione	Dimensioni: cm 28x41 Numeri rilegati
Note di possesso	Destinatario: <i>Sig. Isernia Achille, Benevento</i>
Numeri conservati	1908 (Anno I) - Numero di saggio, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10

Nel numero di saggio, datato 26 gennaio 1908, *La Fiaccola* si presenta con la seguente dichiarazione: «Crediamo di colmare un vuoto (...). La stampa che dovrebbe esercitare il suo controllo su quanto avviene nelle pubbliche amministrazioni, da giustificare le sue funzioni di “quarto potere”, si perde in vane quisquiglie sul Sannio antico, o diventa un bollettino di “reclame”, o tace, o, quel che è peggio, completamente asservita e venduta, si compiace travisare cose e fatti.

Il partito socialista locale, che una volta a traverso del battagliero suo giornale Il Lavoro ha fatto tremare le camorre e con le sue campagne per il bene e l'onestà pubblica ha mandato giù dal piedistallo uomini che sembravano inattaccabili, ora dorme un sonno profondo».

La Fiaccola contesta alacramente l'operato del sindaco Nazzareno Cosentini.

La testata sembra volersi ricollegare idealmente al giornale *Il Mefistofele* riproponendo i dialoghi di *Malacoda*. Sul *Mefistofele* (vedi voce in catalogo), *Malacoda* era un sapiente diavolo che redarguiva l'umile *Minico lo scarparo* sui più disparati argomenti, soprattutto gli intrighi politici a Benevento. Ne *La Fiaccola* ritroviamo proprio *Mastro Minico* insieme ad un altro pittoresco personaggio: *Ciccio o funaro*.